

Allegato A.
Disposizioni Tecniche per la gestione del progetto di raccolta differenziata Porta a Porta nel Comune di Cerveteri

Il servizio di raccolta "porta a porta" consiste nella raccolta separata delle frazioni denominate "plastica", "carta e cartone", "vetro-alluminio", "organico" e "materiali non riciclabili" presso le utenze domestiche e non domestiche (commerciali, uffici, scuole, altre utenze produttive, etc.);

I contenitori delle frazioni merceologiche sopra citate sono posizionati di norma all'interno dei cortili / aree di pertinenza delle utenze, sono esposti da parte degli utenti sull'area pubblica prospiciente e sono svuotati (raccolti) nei giorni e con le modalità prestabilite dal calendario vigente.

La ditta appaltatrice potrà effettuare i servizi di raccolta porta a porta anche su strade private purché sia possibile il transito e la manovra dei mezzi di raccolta utilizzati e sia stata fornita dagli amministratori dei condomini o dagli utenti proprietari una convenzione che ne autorizzi l'accesso.

I titolari delle utenze sono tenuti ad esporre i contenitori su strada, tra le ore 21:00 e le ore 24.00 del giorno precedente alla raccolta prevista e a ritirare i contenitori una volta svuotati, entro e non oltre le ore 24 della giornata nella quale è svolto il servizio. Solo in estate (dal 2° lunedì di giugno alla 2° domenica di settembre) e solo per la frazione di Marina di Cerveteri la raccolta porta a porta verrà effettuata in orario notturno, gli utenti dovranno esporre dunque i mastelli tra le ore 19.00 e le ore 22.00 del giorno precedente alla raccolta e ritirare i contenitori entro e non oltre le ore 22.00 del giorno nel quale si è svolto il servizio.

L'esposizione e successivo ritiro del contenitore devono avvenire a carico delle utenze domestiche e non domestiche (es: proprietario, custode, condomino, terzo indicato dall'amministrazione dello stabile).

I titolari delle utenze domestiche e non domestiche sono tenuti ad esporre i contenitori su strada, in corrispondenza del proprio numero civico (salvo nei casi di comprovata impossibilità espressamente autorizzati dall'Ente) nei giorni di raccolta e a ritirare i contenitori una volta svuotati.

Qualora, in caso di condomini e/o grossi agglomerati, il posizionamento dei mastelli individuali immediatamente al di fuori della proprietà e su suolo pubblico non sia possibile senza creare disagi alla circolazione stradale o pedonale ovvero qualora tale modalità generi, ad insindacabile giudizio dell'Ente, condizioni e problematiche incompatibili con la corretta gestione complessiva del servizio, l'Amministratore dovrà promuovere:

- il posizionamento di ganci e/o rastrelliere di idonea dimensione in prossimità dell'ingresso o in altro punto concordato, strutture alle quali agganciare i mastelli in modo che gli stessi non vengano appoggiati e/o accatastati al suolo;
- la realizzazione, all'interno degli spazi comuni, di un'area recintata con muretto perimetrale o rete metallica e munita di cancello con chiave, della superficie minima di cm 50x50 per ogni utenza del complesso abitativo, della quale dovranno essere fornite le chiavi alla Ditta Appaltatrice e nella quale dovranno essere posizionati, giorno per giorno, i mastelli della relativa raccolta. In caso di doppia raccolta, i mastelli andranno obbligatoriamente impilati. All'interno dell'area deve essere previsto lo spazio dedicato assegnato ad ogni unità abitativa, recante l'indicazione dell'interno di riferimento.

in casi eccezionali nei quali non siano in nessun modo praticabili le soluzioni di cui ai punti precedenti, verranno analizzati singolarmente tramite specifici sopralluoghi congiunti. Questo ventaglio di soluzioni è da ritenersi residuale.

Qualora, relativamente ad utenze non domestiche, per problemi logistici o per mancanza di spazi interni o di cortili / aree di pertinenza, segnalati dall'utente e verificati dall'Ente tramite proprio personale incaricato, non sia possibile il posizionamento dei contenitori all'interno delle utenze, sarà possibile posizionare i contenitori delle raccolte differenziate all'esterno, individuando, su proposta degli utenti e con espressa approvazione dell'Ente le relative soluzioni logistiche e tecniche, che possano prevedere chiusure personalizzate e/o strutture temporanee per il ricovero dei predetti contenitori. Tale soluzione è comunque da ritenersi residuale ritenendosi sempre preferibile, per il decoro urbano, la collocazione interna dei contenitori e l'esposizione nei giorni ed orari di raccolta.

Facsimili e specifiche tecniche di tali strutture sono contenute nell'Allegato E, e saranno vincolanti relativamente ai materiali, alle tipologie e alle dimensioni.

Tutti i contenitori che verranno forniti non possono essere collocati in forma stabile su vie ed aree esterne, fatti salvi i casi specifici ed eccezionali di cui sopra, che verranno definiti sulla base di criticità oggettive rilevate a mezzo di sopralluogo tecnico.

La ditta appaltatrice, o chi da essa delegato, provvede alla consegna delle attrezzature per le utenze non domestiche, mentre la dotazione iniziale o la sostituzione di mastelli per le utenze domestiche viene fornita presso il Centro Comunale di Raccolta.

I rifiuti non correttamente conferiti non saranno raccolti; sugli stessi sarà applicato un avviso indicante le motivazioni del mancato ritiro: spetterà all'utenza responsabile dell'errato conferimento ritirare i rifiuti stessi e procedere alla corretta differenziazione prima di riesporli.

I titolari delle utenze non domestiche prendono in consegna i contenitori che verranno loro recapitati e ne sono responsabili della custodia e della conservazione secondo le norme previste relativamente al comodato. Per le utenze domestiche tali obblighi gravano sull'utente che ha ricevuto in consegna le attrezzature.

Nel caso di posizionamenti su aree private limitrofe o esterne alle utenze ed accessibili liberamente, i titolari delle utenze sono tenuti ad adottare soluzioni che, nel rispetto della normativa vigente, rendano inequivocabile la natura della proprietà dell'area, quali, ad esempio, delimitazioni fisiche e/o indicazioni riportanti la dicitura "proprietà privata".

La ditta appaltatrice, o chi da esso delegato, assicura sia un'adeguata informazione sulle modalità e sugli orari delle raccolte, sia la puntualità del servizio, con particolare riguardo alle utenze specifiche, adattando le modalità di raccolta alle esigenze singolari con riferimento ai picchi di produzione dei rifiuti, contemperando tali esigenze con quella generale di efficienza del sistema di raccolta.

Al fine di rispondere alle esigenze/necessità di utenze domestiche che abbiano una produzione giornaliera di rifiuti quali pannolini/pannoloni, è stato attivato un circuito di raccolta dedicato per il conferimento e la raccolta di tali tipologie di rifiuti. Nel caso l'utenza abbia un bambino fino a tre anni di età oppure una persona anziana che utilizza tali prodotti, è previsto che venga fornito un mastello dedicato previa richiesta fatta pervenire al servizio Ambiente del Comune di Cerveteri tramite protocollo. Il servizio è reso secondo attivazione e disattivazione a carico dell'utente qualora si concluda la necessità. Gli utenti dotati di mastello dedicato potranno conferire: pannolini/oni, traverse salva letto e dispositivi medici ricorrenti e la raccolta sarà effettuata porta a porta secondo il calendario vigente.

Gli utenti conferiscono le frazioni merceologiche oggetto delle raccolte e delle raccolte differenziate negli appositi contenitori, a tale riguardo si attengono alle norme comportamentali di conferimento indicate in allegato B.

Per le frazioni merceologiche che non sono raccolte mediante il sistema porta a porta come tessili, accessori, oli esausti farmaci e pile è fatto obbligo di utilizzare i contenitori stradali posizionati su tutto il territorio per le raccolte specifiche.

Per tutti gli altri rifiuti assimilabili agli urbani (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, RAEE, grandi elettrodomestici, ingombranti, rifiuti in legno, sfalci verdi e potature da giardino, scarti da lavorazioni edili) è fatto obbligo di effettuare il conferimento presso il Centro Comunale di Raccolta o di utilizzare, limitatamente a sfalci verdi e rifiuti ingombranti, il servizio di ritiro a domicilio previo appuntamento concordato con il numero verde.

La ditta appaltatrice o chi da esso delegato mette in atto attività di informazione e sensibilizzazione delle diverse utenze con le seguenti finalità:

- di dare risposta ai dubbi e alle esigenze relative al servizio;
- di intervenire nella modifica di comportamenti scorretti;
- di informare sulla destinazione dei materiali raccolti;
- di aumentare la coscienza collettiva e di quartiere riguardo alla gestione dei rifiuti.

Il Comune tramite il servizio Ambiente svolge un'attenta attività di monitoraggio indirizzata:

- alla verifica della qualità e quantità delle frazioni raccolte;
- alla verifica dell'efficacia delle soluzioni logistiche adottate;
- all'adeguatezza del processo di comunicazione e sensibilizzazione con le utenze;

- alla presenza di eventuali problematiche nelle filiere di recupero dei materiali raccolti;
- alla validazione del percorso procedurale messo in atto per la sua applicabilità sul territorio comunale;
- all'attuazione delle presenti disposizioni tecniche.

Allegato B

Norme comportamentali per gli utenti per il corretto conferimento delle frazioni merceologiche per le quali si effettua la raccolta differenziata domiciliare (porta a porta) nel Comune di Cerveteri

Nel presente allegato sono riportate le norme comportamentali per gli utenti, al fine di fornire specifiche indicazioni sulle modalità di corretto conferimento delle frazioni merceologiche oggetto dell'iniziativa del sistema di raccolta differenziata Porta a Porta nel Comune di Cerveteri.

UTENZE DOMESTICHE

Frazione indifferenziata

La raccolta della frazione indifferenziata è effettuata con mastelli/carrellati, identificati dal colore grigio, da 40 litri per le utenze domestiche e da 240 o 120 litri per le utenze non domestiche, e avviene in entrambi i casi con modalità "porta a porta". I relativi contenitori devono essere collocati su suolo pubblico, allineati o impilati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi secondo il calendario approvato dall'Amministrazione Comunale e pubblicato sul sito istituzionale, in prossimità del numero civico con le modalità di cui all'art. 21 comma 7 e all'art. 16 comma 3 e vengono svuotati nella giornata di esposizione della Ditta Appaltatrice.

In nessun caso i contenitori dovranno contenere altre tipologie di rifiuti differenziabili.

I rifiuti conferiti, attraverso l'uso degli appositi contenitori, esclusivamente in buste semitrasparenti, devono essere conservati a cura del produttore all'interno della proprietà privata in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore fino al momento del conferimento.

La raccolta si effettua di norma con una frequenza settimanale. I rifiuti indifferenziati devono essere conferiti nell'apposita attrezzatura sfruttando il più possibile la volumetria a disposizione; i rifiuti devono essere conferiti all'interno del mastello raccolti in un sacchetto ben chiuso (i sacchi non sono oggetto di fornitura da parte dell'Ente) per evitare fuoriuscite di materiale o imbrattamenti esterni ed il mastello deve essere esposto con la maniglia antirandagismo attivata.

Cosa conferire

Carta oleata o plastificata, piccoli giocattoli, CD, penne e pennarelli, spazzolini, rasoi in plastica, sacchi per l'aspirapolvere, posate di plastica usa e getta, assorbenti.

Cosa non conferire

Tutti i materiali riciclabili e inoltre tutte le sostanze liquide, materiali pericolosi, pile esauste, batterie d'auto, sostanze tossiche, calcinacci, rifiuti ingombranti anche se smontanti e tutti i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) anche se di piccole dimensioni quali phon, monitor, cellulari, radiosvegliie ecc., che vanno conferiti presso il centro comunale di raccolta oppure presso il rivenditore nel caso di nuovo acquisto.

Frazioni cartacee

La raccolta delle frazioni cartacee è effettuata con contenitori con volumetria da 40 litri identificati dal colore bianco, per le utenze domestiche, con modalità "porta a porta". I relativi contenitori devono essere collocati su suolo pubblico, allineati o impilati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi secondo il calendario approvato dall'Amministrazione Comunale e pubblicato sul sito istituzionale, in prossimità del numero civico con le modalità di cui all'art. 21 comma 7 e all'art. 16 comma 3 e vengono svuotati nella giornata di esposizione della Ditta Appaltatrice; per ciò che concerne le utenze non domestiche, la raccolta avviene con modalità "porta a porta", ma con raccolte distinte per carta (con carrellati da 240 e 120 lt anch'essi identificati dal colore bianco) e cartone da imballaggio (piegato e impilato, anche con rastrelliere e/o strutture simili). Esiste in ogni caso la possibilità di conferimento presso il Centro Raccolta Comunale (nei limiti di cui alla tabella in allegato).

In nessun caso i contenitori dovranno contenere altre tipologie di rifiuti.

La raccolta è di norma effettuata con frequenza settimanale.

I rifiuti devono essere conferiti nell'apposita attrezzatura sfruttando il più possibile la volumetria a disposizione, preferibilmente all'interno di sacchetti di carta, per evitare la sua dispersione in fase di svuotamento. E' tassativamente vietato l'uso di sacchetti di plastica.

Le utenze esporranno il mastello assegnato ad ogni utenza fronte al proprio numero civico o nel posto considerato più idoneo, con la maniglia antirandagismo attivata.

Cosa conferire

Quotidiani e riviste, libri, quaderni e agende; pieghevoli e fogli pubblicitari; fogli di carta pulita in genere, tabulati; scatole di cartoncino; cartone ondulato per imballaggi; cartoni della pizza puliti, sacchetti di carta; confezioni del latte ed altri contenitori di cartone accoppiato a plastica e/o alluminio (questi ultimi svuotati).

Cosa non conferire

Carta oleata, carta plastificata e carta alluminio (ad eccezione dei cartoni e brik in tetrapak), carta carbone, imballaggi in plastica di giornali e riviste (pellicola di rivestimento carta chimica tipo fax o schedine), legno, liquidi, mozziconi di sigarette.

Frazione vetro e alluminio

La raccolta della frazione del vetro e dell'alluminio (multimateriale) avviene con mastelli da 40 litri identificati dal colore verde per le utenze domestiche e da 240 o 120 litri per le utenze non domestiche, con modalità "porta a porta". I relativi contenitori devono essere collocati su suolo pubblico, allineati o impilati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi secondo il calendario approvato dall'Amministrazione Comunale e pubblicato sul sito istituzionale, in prossimità del numero civico con le modalità di cui all'art. 21 comma 7 e all'art. 16 comma 3 e vengono svuotati nella giornata di esposizione della Ditta Appaltatrice; eventuali modifiche alle modalità di conferimento (da multi a monomateriale) dovranno essere regolamentate tramite specifico, separato atto. Esiste in ogni caso la possibilità di conferimento presso il Centro Raccolta Comunale (nei limiti di cui alla tabella in allegato).

In nessun caso i contenitori dovranno contenere altre tipologie di rifiuti;

I rifiuti, in attesa di essere conferiti al gestore della raccolta, devono essere conservati a cura del produttore all'interno della proprietà privata in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore.

La raccolta è, di norma, effettuata con frequenza settimanale. Bottiglie, lattine ed altri oggetti di vetro devono essere svuotati e, possibilmente, rapidamente risciaquati, sfruttando il più possibile la volumetria delle attrezzature a disposizione, ad esempio schiacciando le lattine delle bevande. I rifiuti devono essere conferiti sfusi, non all'interno di sacchetti ed il mastello deve essere posizionato con la maniglia antirandagismo attivata. Non c'è bisogno di fare la raccolta del vetro divisa per colore, né di eliminare le etichette.

Bocconi e piccole damigiane non devono essere abbandonati vicino ai mastelli, ma inseriti nei mastelli stessi; damigiane di elevate dimensioni ed altri imballi in vetro o metallo che abbiano dimensioni superiori a quelle delle attrezzature a disposizione vanno trattati come ingombranti e conferiti presso l'isola ecologica o tramite il servizio di ritiro a domicilio previo appuntamento.

I vetri piani devono essere conferiti ai centri di raccolta comunali o comunque gestiti come ingombranti.

Cosa conferire

Vetro dei contenitori con vuoto a perdere (bottiglie, barattoli, vasetti ecc.), lattine in alluminio per le bevande, latte per olio e vino.

Cosa non conferire

Oggetti di vetro retinato, padelle e pentole, vetro ceramica, cristalli al piombo, vetro opale, specchi, lampadine e tubi al neon, schermi televisori, barattoli con resti di colori e vernici, filtri, bombole del gas e bombolette che contengono sostanze tossiche (vernici, solventi oli), minerali non ferrosi altofondenti quali ceramica, porcellana, pietre.

Per le lastre di vetro provenienti da attività artigianali (es. vetrai, corniciai), è previsto il conferimento, con flussi ben separati per materiale, presso il Centro Comunale di Raccolta.

Possono essere avviate parallelamente (previa specifica, formale autorizzazione dell'Amministrazione Comunale) specifiche raccolte delle lattine in alluminio in occasione di iniziative culturali, politiche, sportive, scuole, manifestazioni varie, mediante sistemi a trespolo, a bidone o con sistemi mangialattine.

Frazione plastica

La raccolta delle frazioni plastiche avviene con mastelli da 40 litri identificati dal colore giallo per le utenze domestiche e con mastelli da 240 o 120 litri per le utenze non domestiche, con modalità "porta a porta". I relativi contenitori devono essere collocati su suolo pubblico, allineati o impilati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi secondo il calendario approvato dall'Amministrazione Comunale e pubblicato sul sito istituzionale, in prossimità del numero civico con le modalità di cui all'art. 21 comma 7 e all'art. 16 comma 3 e vengono svuotati nella giornata di esposizione della Ditta Appaltatrice. In caso di necessità, le sole utenze domestiche possano conferire la plastica sia nel mastello che, in aggiunta, utilizzando un sacco semitrasparente da 70 lt. Esiste in ogni caso la possibilità di conferimento presso il Centro Raccolta Comunale (nei limiti di cui alla tabella in allegato).

In nessun caso i contenitori dovranno contenere altre tipologie di rifiuti;

I rifiuti, in attesa di essere conferiti al gestore della raccolta, devono essere conservati a cura del produttore all'interno della proprietà privata in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore.

I contenitori per liquidi e gli imballaggi in plastica alimentari e non alimentari devono essere conferiti nei mastelli utilizzando il più possibile la volumetria a disposizione, ad esempio svuotando, schiacciando e rimettendo il tappo alle bottiglie affinché non riacquistino la forma originaria.

I flaconi e gli imballaggi devono essere svuotati e, possibilmente, rapidamente risciacquati prima di essere conferiti.

I mastelli devono essere esposti con la maniglia antirandagismo attivata.

Cosa conferire

Bottiglie (di acqua minerale e bibite, olio, succhi, latte), flaconi/dispensatori e contenitori (sciropi, creme, salse, yogurt, ecc.), confezioni rigide per dolci (scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte), confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (affettati, formaggi, pasta fresca, ecc.), buste e sacchetti per alimenti in genere (pasta, patatine, caramelle, surgelati, ecc.), vaschette in genere (porta-uova, per carne e pesce, per gelati), reti per frutta e verdura, film e pellicole, contenitori vari per alimenti, piatti, bicchieri, coperchi, cassette per prodotti ortofrutticoli (esclusivamente per le utenze domestiche ed in moderate quantità; per le utenze non domestiche esiste uno specifico servizio dedicato), flaconi in genere (che hanno contenuto detersivi, saponi, cosmetici, prodotti per l'igiene della casa e della persona), barattoli per il confezionamento in genere (che hanno contenuto cosmetici, rullini fotografici, ecc.), film e pellicole da imballaggio, pluriball, blister e contenitori rigidi sagomati (che hanno contenuto pile, articoli da cancelleria, ecc.), scatole e buste per il confezionamento di capi di abbigliamento, sacchi, sacchetti, buste e vasi per vivaisti.

E' importante che tutti questi tipi di imballaggi siano il più possibile esenti da materiali indesiderabili quali frazione organica, vetro, altri inerti, tessili, altre plastiche, materiali cartacei, metalli e da materiali pericolosi.

Cosa non conferire

Qualsiasi manufatto non in plastica, rifiuti in plastica non di imballaggio: beni durevoli, giocattoli, custodie per cd, musicassette, videocassette, posate di plastica, canne per l'irrigazione, articoli per l'edilizia, barattoli e sacchetti per colle, vernici, solventi, borse, zainetti, sporte, posacenere, portamatite, bidoni e cestini portarifiuti, cartellette, portadocumenti, componentistica e accessori auto, sacconi per materiale edile (calce, cemento, ecc.) ecc, imballaggi con evidenti residui del contenuto (rifiuto pericoloso, non pericoloso o putrescibile).

Frazione organica

La raccolta della frazione organica avviene, per le utenze domestiche e non domestiche, con mastelli da 40 litri identificati dal colore marrone per le utenze domestiche e da 240 o 120 litri per le utenze non domestiche, con modalità "porta a porta" e i relativi contenitori devono essere collocati su suolo pubblico, allineati o impilati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi secondo il calendario approvato dall'Amministrazione Comunale e pubblicato sul sito istituzionale, in prossimità del numero civico con le modalità di cui all'art. 21 comma 7 e all'art. 16 comma 3 e vengono svuotati nella giornata di esposizione della Ditta Appaltatrice. Esiste in ogni caso la possibilità di conferimento presso il Centro Raccolta Comunale (nei limiti di cui alla tabella in allegato).

In nessun caso i contenitori dovranno contenere altre tipologie di rifiuti;

I rifiuti, in attesa di essere conferiti al gestore della raccolta, devono essere conservati a cura del produttore all'interno della proprietà privata in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore.

L'utente deve utilizzare i sacchetti biodegradabili compostabili, utilizzando - per lo stoccaggio in casa - un cestello areato marrone da porre sotto-lavello contenente i sacchetti suddetti.

Detto rifiuto deve essere conferito esclusivamente all'interno di sacchetti (nella disponibilità degli utenti) dentro l'apposito contenitore di colore marrone, esposto su strada con la maniglia antirandagismo attivata.

E' importante che l'utente abbia l'accortezza di riempire il più possibile il sacchetto (riempimento ottimale a $\frac{3}{4}$ del volume massimo disponibile) e di chiuderlo per evitare imbrattamenti e odori.

Cosa conferire

Avanzi freddi e sgocciolati di cibo in genere, sia crudi sia cucinati: bucce, torsoli, noccioli, verdure, carne, pesce, ossi, lisce, riso, pasta, pane, biscotti, formaggi, gusci d'uovo, fondi di caffè, filtri di tè, camomilla ed altre bevande ad infusione; tovagliolini o fazzoletti di carta; carta del pane; carta assorbente da cucina; pezzi di carta bagnata o unta (non carta dei formaggi e salumi); foglie e fiori provenienti dalla manutenzione di piante da appartamento; fiori secchi; semi e granaglie; tappi di sughero; gli scarti di frutta e verdura mondata ed eventuali scarti alimentari di pane e pasticceria, di gastronomia (privi di confezione), stoviglie e buste certificate come compostabili, cenere del caminetto, lettiere per animali purchè di materiale compostabile.

Cosa non conferire

Avanzi di cibi caldi, liquidi, carta per alimenti o da forno, carta sporca di prodotti non organici, cera da formaggi e da candele, cialde del caffè in plastica, medicinali, prodotti chimici, lettiere per cani e gatti non compostabili, polvere, pannolini, mozziconi e cenere di sigaretta, stracci, sacchetti dell'aspirapolvere.

Restano in ogni caso esclusi dalla raccolta differenziata della frazione organica i rifiuti di origine animale sottoposti alle norme del Regolamento 1774/2002/CE del 3 ottobre 2002.

La frazione organica nelle zone "case sparse" deve essere smaltita unicamente tramite la produzione di "compost" domestico, mediante le compostiere distribuite dal Comune; per tale frazione è previsto il ritiro domiciliare settimanale in caso di specifica istanza.

Esiste la possibilità di ricorrere al compostaggio domestico, nel rispetto di quanto previsto nello specifico regolamento adottato in merito, e usufruendo delle corrispondenti riduzioni T.A.R.I.

UTENZE NON DOMESTICHE

Norme per l'assimilazione ai rifiuti urbani di alcune categorie di rifiuti speciali

1. Le disposizioni di cui alla presente Sezione si applicano esclusivamente alle seguenti categorie di rifiuti speciali, classificati dal d.lgs. 152/06 e s.m.i.:

- a) Rifiuti da attività commerciali [art. 184, c. 3, lett. e)];
- b) Rifiuti da attività di servizio [art. 184, c. 3, lett. f)];

c) Rifiuti da attività sanitarie [art. 184, c. 3, lett. h)], limitatamente ai rifiuti provenienti dai locali nei quali non si effettuano prestazioni sanitarie, quali: attese, uffici, mense, cucine e simili; nonché la spazzatura, i residui dei pasti e altri rifiuti non pericolosi, provenienti da reparti, non destinati ad accogliere malati infettivi;

d) Rifiuti da attività artigianali e industriali [art. 184, c. 3, lett. c) d)], limitatamente alle attività svolte sulle superfici dei locali destinati ad uffici amministrativi e tecnici, magazzini e attività commerciali, reparti spedizione, locali accessori, mense interne e servizi.

2. I rifiuti prodotti dalle suddette attività sono assimilati agli urbani quando rispondono ai seguenti criteri:

- a) non sono classificabili come pericolosi ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b) rispondono ai criteri qualitativi e quantitativi di assimilazione definiti ai successivi articoli 27 e 28.

3. Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti speciali:

- a) rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso;
- b) rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e di materiali di cava;
- c) rifiuti di imballaggi terziari;
- d) rifiuti di imballaggi secondari, al di fuori di quelli conferiti direttamente al pubblico servizio da parte degli utenti finali.

4. Rimane a carico dei titolari delle sopraddette attività la responsabilità della gestione di quei rifiuti che, per caratteristiche qualitative e quantitative, non possono essere assimilati ai rifiuti urbani. È vietato immettere rifiuti speciali non assimilati agli urbani nel circuito del servizio pubblico di raccolta.

Criteri qualitativi di assimilazione

1. Nelle more dell'emanazione delle norme regolamentari e tecniche di cui al comma 4 dell'Art. 195 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che fisseranno i criteri per l'assimilazione quali-quantitativa dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 195, comma 2, lett. e) dello stesso decreto, ai fini della raccolta e smaltimento e della conseguente applicazione della tassa, sono assimilabili/assimilati agli urbani i rifiuti speciali provenienti dalle attività di cui all'art. 184, comma 3, lett. a) c), d), e), f) del D.Lgs. 152/06, nei limiti quantitativi di cui al successivo articolo, di seguito elencati:

02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca trattamento e preparazione di alimenti

02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa

02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

02 06 rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione

02 06 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

02 07 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)

02 07 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone

03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili

03 01 01 scarti di corteccia e sughero

03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce **03 01 04**

03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone

03 03 01 scarti di corteccia e legno

15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15 01 01 imballaggi in carta e cartone

15 01 02 imballaggi in plastica

15 01 03 imballaggi in legno

15 01 04 imballaggi in metallo
15 01 05 imballaggi in materiali compositi
15 01 07 imballaggi in vetro

20 Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.

20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 01 carta e cartone
20 01 02 vetro
20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10 abbigliamento
20 01 11 prodotti tessili
20 01 25 oli e grassi commestibili
20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 30 detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 01 34 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso non pericolosi
20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39 plastica
20 01 40 metallo
20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 02 01 rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi
20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili
20 03 altri rifiuti urbani
20 03 01 rifiuti urbani non differenziati
20 03 02 rifiuti dei mercati (ad esempio la frazione organica da rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati a matrice organica – esclusi gli scarti di macelleria e pescheria)
20 03 07 rifiuti ingombranti.

A. Criteri quantitativi di assimilazione

1. Ferma restando la rispondenza alle norme generali specificate nei precedenti articoli, sono assimilati ai rifiuti urbani le sostanze non pericolose sopra elencate nei Criteri qualitativi di assimilazione, provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, compresi gli insediamenti adibiti ad attività agricole, agroindustriali, industriali, artigianali, commerciali, di servizi e da attività sanitarie, sempreché, per le utenze di superficie complessiva, al netto delle superfici che non possono produrre rifiuti, superiore a 500 mq il rapporto tra la quantità globale (in kg) di detti rifiuti prodotti nell'anno e l'indicata superficie, non superi il **doppio** del valore massimo del corrispondente parametro *Kd* (Kg/mq anno) di cui alle tabelle inserite nell'allegato 1, punto 4.4 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

2. I limiti quantitativi di cui al comma 1, relativi alle frazioni di rifiuti assimilati destinati allo smaltimento ed al recupero, sono espressi in chilogrammi di rifiuti annui prodotti per ogni metro quadrato e si riferiscono esclusivamente alle superfici, alle aree ed ai locali, in cui sono svolte le attività previste nel presente regolamento (tenendo conto delle limitazioni previste per le attività agricole ed industriali).

3. Sono comunque assimilati agli urbani i rifiuti che superano il limite quantitativo di cui al precedente comma 1, purché il Comune, anche tramite il gestore del servizio ed effettuate le opportune verifiche, indichi all'utente – entro sessanta giorni dalla comunicazione presentata dalle utenze che ritengono di superare il predetto limite quantitativo di assimilazione – le specifiche misure organizzative atte a gestire tali rifiuti.

4. La produzione di rifiuti assimilabili agli urbani, superiore al valore indicato al punto precedente, comporta l'obbligo, per gli operatori economici, di avviare gli stessi rifiuti al recupero o smaltimento a proprio carico.

5. Nel caso in cui alcune tipologie di rifiuti prodotti dalla singola attività risultino superiori ai limiti di cui al comma 1 e non potessero essere gestiti nelle modalità di cui al comma 4, l'intera quantità prodotta deve considerarsi non assimilato agli urbani.

6. L'Amministrazione Comunale organizza campagne di monitoraggio e di verifica, anche eventualmente adottando un sistema a campione, finalizzate ad individuare i rifiuti assimilati, prodotti e conferiti al servizio pubblico dalle singole utenze non domestiche ed a quantificare le frazioni dei medesimi rifiuti destinate allo smaltimento.

B. Raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani

1. I servizi di raccolta dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani ed il relativo recupero o smaltimento vengono effettuati nelle forme e nei modi previsti per i rifiuti urbani.

2. Il produttore di rifiuti assimilati agli urbani che rispetti i riferimenti qualitativi e quantitativi di assimilazione definiti ai sensi del presente Regolamento deve provvedere ad avviare al recupero i rifiuti che eccedono tali quantitativi mediante ditte specializzate e produrre entro il 30/01 dell'anno successivo a quello di riferimento i quantitativi di rifiuti prodotti nell'anno, distinti per codici CER, allegando la documentazione attestante lo smaltimento e/o l'avvio al recupero presso imprese a ciò abilitate.

3 Per la gestione dei quantitativi superiori ai limiti previsti dal precedente comma 1, che sono comunque assimilati agli urbani ai sensi del precedente comma 4, saranno, da parte dell'Amministrazione, stipulate apposite convenzioni con i soggetti produttori. Nelle convenzioni dovrà essere quantificato il costo per i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento relativo ai quantitativi che eccedono i limiti previsti. Tale costo sarà a carico del produttore. L'Amministrazione Comunale affiderà la gestione dei suddetti rifiuti al Gestore del servizio di igiene urbana che dovrà organizzare un servizio integrativo fornendo alle utenze i materiali e le attrezzature necessari per l'esecuzione del servizio e adeguata informazione.

ALLEGATO C

TIPOLOGIE QUALITATIVE E QUANTITATIVI MASSIMI DEI RIFIUTI CONFERIBILI DALL'UTENZA DOMESTICA

Compatibilmente con la capacità ricettiva del Centro di Raccolta, i quantitativi di rifiuti conferibili separatamente da inviare al successivo recupero, trattamento o smaltimento, sono, laddove siano presenti i contenitori per la raccolta specifica:

Frazione merceologica e CER	Quantità massima ammissibile
ABITI USATI – CER 20 01 10	Nessun limite
Indumenti usati di ogni tipo, abiti dismessi, scarpe, borse e cinture, coperte, lenzuola e tessuti vari vanno conferiti in questo contenitore all'interno di buste e sacchi possibilmente trasparenti. Devono essere conferiti il più possibile puliti.	
BATTERIE AL PIOMBO – CER 20 01 33*	2 batterie/anno
Batterie e accumulatori di auto e/o veicoli provenienti da ricambi e sostituzioni effettuate direttamente dal privato cittadino.	
BATTERIE E ACCUMULATORI CER 20 01 33*	Nessun limite
BATTERIE E ACCUMULATORI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 33	Nessun limite
Rifiuti costituiti da batterie e pile nei vari formati commerciali	
CARTA – CER 20 01 01	0,5 mc/giorno 1 mc/mese
Rifiuti costituiti da carta, riviste, buste, fogli, libri, giornali, tetrapak, ecc	
CARTONE – CER 15 01 01	1 mc/mese
Rifiuti costituiti da imballaggi in cartone, scatole, scatoloni	
CASSETTE IN PLASTICA RIGIDA CER 15 01 02	2 pezzi/giorno 5 pezzi/mese
Cassette per prodotti ortofrutticoli	
CONTENITORI VUOTI DI VERNICI E SOLVENTI CER 150110 E 150111	4 pezzi/giorno 8 pezzi/mese
Contenitori di vernici vuoti, con un residuo secco che non supera il 5% della capienza	
ERBA, FOGLIE E FRASCAME – CER 20 02 01	5 sacchi da 100 litri/giorno 20 sacchi da 100 litri/mese
Rifiuti costituiti dai residui dell'attività di sfalcio dei prati e da attività di piccola manutenzione di aree verdi	
FARMACI SCADUTI – CER 20 01 32	Nessun limite
Rifiuti costituiti da farmaci scaduti	
FERRO E ACCIAIO	Nessun limite
FILM PLASTICO E PLURIBALL CER 15 01 02	Nessun limite

Imballaggio costituito da pellicola, chellophane e pluriball

Frazione merceologica e CER	Quantità massima ammissibile
IMBALLAGGI IN METALLO - CER 15 01 04	Nessun limite
Rifiuti costituiti da lattine in alluminio, banda stagnata, acciaio, barattolame vario e scatolette.	
IMBALLAGGI IN LEGNO – CER 15 01 03	2 pezzi/giorno 5 pezzi/mese
Rifiuti costituiti da cassette e bancali in legno	
IMBALLAGGI IN PLASTICA CER 15 01 02	Nessun limite
Rifiuti costituiti da: bottiglie e flaconi per detersivi, buste e vaschette, piatti e bicchieri in plastica Barattoli, Contenitori, reti per frutta e verdura, vasi per giardinaggio, Blister, Imballaggi in polistirolo da provenienza domestica, Sacchi e sacchetti, ecc.	
IMBALLAGGI IN VETRO - CER 15 01 07	Nessun limite
Rifiuti costituiti da imballaggi e contenitori in vetro ed oggetti in vetro di dimensioni contenute	
INGOMBRANTI – CER 20 03 07	2 pezzi o 2 mc complessivi/giorno 6 pezzi o 3 mc complessivi/mese
Rifiuti di grandi dimensioni non classificabili tra le altre tipologie, ad esempio: - arredi e mobili non altrimenti classificati (possibilmente smontati per ridurre il volume); - pelle, similpelle, gomma; - materassi e imbottiture naturali esintetiche; - tappezzerie moquette, linoleum.	
LEGNO – CER 20 01 38 e 200137	2 pezzi o 2 mc complessivi/ giorno 6 pezzi o 3 mc complessivi/ mese
Rifiuti costituiti da mobili in legno.	
METALLI – CER 20 01 40	Nessun limite
Oggetti fatti esclusivamente in ferro o metalli in genere	
OLIO VEGETALE – CER 20 01 25	Nessun limite
Rifiuto costituito da olio e il grasso vegetale ed animale residuo ovvero quello derivante da cottura, frittura o conservazione di alimenti	

Frazione merceologica e CER	Quantità massima ammissibile
RAEE (R1) – FRIGORIFERI, CONGELATORI E CONDIZIONATORI CER 20 01 23*	8 pezzi/anno
Rifiuti costituiti da frigoriferi, congelatori condizionatori e altre apparecchiature contenenti al proprio interno gas refrigeranti	
RAEE (R2) – GRANDI ELETTRODOMESTICI CER 20 01 36	8 pezzi/anno
Rifiuti costituiti da lavastoviglie, lavatrici, forni da cucina - apparecchi di cottura elettrici, altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione di alimenti.	
RAEE (R3) – MONITOR E TV CER 20 01 35*	5 pezzi/anno
Rifiuti costituiti da monitor e tv o altre apparecchiature aventi tubi catodici o schermi LCD o LED	
RAEE (R4) – PICCOLI ELETTRODOMESTICI CON PARTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED INFORMATICHE CER 20 01 36	20 pezzi/anno
Rifiuti costituiti da: <ul style="list-style-type: none"> - ferri da stiro, aspirapolveri, tostapane, forni a microonde, macchine da cucire, friggitrice, coltelli elettrici, sveglie, bilance, macini elettrici, scope meccaniche, trapani, seghe, smerigliatrici, rivettatrici, piccoli strumenti per saldare, trenini elettrici, piccoli attrezzi tagliaerba elettrici o per attività da giardinaggio; - apparecchi contenenti lampade aLED; - apparecchiature informatiche: stampanti, pcsiaportatilisiafissi, calcolatrici, copiatrici, agende elettroniche - apparecchiature di telecomunicazione: telefoni cellulari senza batteria, telefoni fissi, fax, video citofoni, segreterie telefoniche, ecc. 	
RAEE (R5) – TUBI FLUORESCENTI O ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO CER 20 01 21*	10 pezzi/anno
Rifiuti costituiti da lampade al neon e/o tubi catodici al neon nella loro forma di massima integrità e le lampade a LED	
RESIDUI DA COSTRUZIONI, PIETRISCO, INERTI CER 17 01 07 e 170904	5 sacchetti/giorno 20 sacchetti/anno
Rifiuti derivanti da varie attività di piccola manutenzione di civili abitazioni (lavandini, piastrelle, calcinacci, residui di cemento, ecc.) eseguiti in economia diretta.	
RIFIUTI PLASTICI CER 200139	Nessun limite
Rifiuti in plastica dura che non sono imballaggi (ad es. giocattoli, tavolini, sedie, ecc.)	

Frazione merceologica e CER	Quantità massima ammissibile
TONER PER STAMPA ESAURITI CER 08 03 18	5 pezzi/anno
Rifiuto costituito da cartucce per stampanti	
VETRO IN LASTRE – 20 01 02	2 mq/giorno 8 mq/anno
Lastre in vetro	
GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE (compresi gli Halon) contenenti sostanze pericolose – CER 16 05 04*	Nessun limite
Rifiuti costituiti dai contenitori spray, estintori vuoti o pieni.	

Frazione merceologica e CER	Quantità massima ammissibile
PNEUMATICI – CER 16 01 03	4 pezzi/anno
Pneumatici di auto o motoveicoli privi di cerchione metallico	
Rifiuti costituiti da lampade al neon e/o tubi catodici al neon nella loro forma di massima integrità e le lampade a LED	

ALLEGATO D

TIPOLOGIE QUALITATIVE E QUANTITATIVI MASSIMI DEI RIFIUTI CONFERIBILI DALL'UTENZA NON DOMESTICA

Compatibilmente con la capacità ricettiva del Centro di Raccolta, i quantitativi di rifiuti conferibili separatamente da inviare al successivo recupero, trattamento o smaltimento, sono, laddove siano presenti i contenitori per la raccolta specifica:

Frazione merceologica e CER	Quantità massima ammissibile
CARTA – CER 20 01 01	0,5 metri cubi/giorno 2 mc/mese
Rifiuti costituiti da carta, riviste, buste, fogli, libri, giornali, tetrapak, ecc	
CARTONE – CER 15 01 01	1 metro cubo/giorno
Rifiuti costituiti da imballaggi in cartone, scatole, scatoloni	
CASSETTE IN PLASTICA RIGIDA CER 15 01 02	10 pezzi/giorno 30 pezzi/mese
Cassette per prodotti ortofrutticoli	
ERBA, FOGLIE E FRASCAME – CER 20 02 01	5 sacchi da 100 litri/giorno 20 sacchi da 100 litri/mese
Rifiuti costituiti dai residui dell'attività di sfalcio dei prati e di piccola manutenzione di aree verdi	
FILM PLASTICO E PLURIBALL CER 15 01 02	2 sacchi da 100 litri/giorno 8 sacchi da 100 litri/mese
Imballaggio costituito da pellicola, cellophane e pluriball	
IMBALLAGGI IN LEGNO – CER 15 01 03	10 pezzi/giorno 30 pezzi/mese
Rifiuti costituiti da cassette e bancali in legno	
IMBALLAGGI IN METALLO - CER 15 01 04	Nessun limite
Rifiuti costituiti da lattine in alluminio, banda stagnata, acciaio, barattolame vario e scatolette.	
IMBALLAGGI IN PLASTICA CER 15 01 02	2 sacchi da 100 litri/giorno 10 sacchi da 100 litri/mese
Rifiuti costituiti da: bottiglie e flaconi per detersivi, buste e vaschette, piatti e bicchieri in plastica, Barattoli, Contenitori, reti per frutta e verdura, vasi per giardinaggio, Blister, Imballaggi in polistirolo da provenienza domestica, Sacchi e sacchetti, ecc.	
IMBALLAGGI IN VETRO - CER 15 01 07	Nessun limite
Rifiuti costituiti da imballaggi e contenitori in vetro ed oggetti in vetro di dimensioni contenute	
INGOMBRANTI – CER 20 03 07	2 pezzi o 2 mc/giorno 10 pezzi o 5 mc/anno
Rifiuti di grandi dimensioni non classificabili tra le altre tipologie, ad esempio:	

<ul style="list-style-type: none"> - arredi e mobili non altrimenti classificati (possibilmente smontati per ridurre il volume); - pelle, similpelle, gomma; - materassi e imbottiture naturali e sintetiche; - tappezzerie moquette, linoleum. 	
LEGNO – CER 20 01 38	2 pezzi o 2 mc/giorno 10 pezzi o 5 mc/anno
Rifiuti costituiti da mobili in legno.	
METALLI – CER 20 01 40	2 pezzi o 2 mc/giorno 10 pezzi o 5 mc/anno
Oggetti fatti esclusivamente in ferro o metalli in genere	
RAEE (R1) – FRIGORIFERI, CONGELATORI E CONDIZIONATORI CER 20 01 23*	8 pezzi/anno
Rifiuti costituiti da frigoriferi, congelatori condizionatori e altre apparecchiature contenenti al proprio interno gas refrigeranti	
RAEE (R2) – GRANDI ELETTRODOMESTICI CER 20 01 36	8 pezzi/anno
Rifiuti costituiti da lavastoviglie, lavatrici, forni da cucina - apparecchi di cottura elettrici, altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione di alimenti.	
RAEE (R3) – MONITOR E TV CER 20 01 35*	5 pezzi/anno
Rifiuti costituiti da monitor e tv o altre apparecchiature aventi tubi catodici o schermi LCD o LED	
RAEE (R4) – PICCOLI ELETTRODOMESTICI CON PARTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED INFORMATICHE CER 20 01 36	20 pezzi/anno
Rifiuti costituiti da: <ul style="list-style-type: none"> - ferri da stiro, aspirapolveri, tostapane, forni a microonde, macchine da cucire, friggitrici, coltelli elettrici, sveglie, bilance, macini elettrici, scope meccaniche, trapani, seghe, smerigliatrici, rivettatrici, piccoli strumenti per saldare, trenini elettrici, piccoli attrezzi tagliaerba elettrici o per attività da giardinaggio; - apparecchi contenenti lampade a LED; - apparecchiature informatiche: stampanti, pc sia portatili sia fissi, calcolatrici, copiatrici, agende elettroniche - apparecchiature di telecomunicazione: telefoni cellulari senza batteria, telefoni fissi, fax, video citofoni, segreterie telefoniche, ecc. 	
RAEE (R5) – TUBI FLUORESCENTI O ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO CER 20 01 21*	20 pezzi/anno
Rifiuti costituiti da lampade al neon e/o tubi catodici al neon nella loro forma di massima integrità e le lampade a LED	
RIFIUTI PLASTICI CER 200139	20 pezzi/anno
Rifiuti in plastica dura che non sono imballaggi (ad es. giocattoli, tavolini, sedie, ecc.)	
VETRO IN LASTRE – CER 20 01 02	2 mq/giorno 8 mq/anno
Lastre in vetro	

ALLEGATO E

TIPOLOGIE DI STRUTTURE PER L'ALLOGGIAMENTO DEI CARRELLATI

Il contenitore porta carrellati deve essere realizzato interamente in legno bianco, trattato per resistere agli agenti atmosferici e all'umidità, deve poter contenere il bidone da 240 lt o le pattumiere della spazzatura ed evitare che siano lasciate esposte agli agenti atmosferici, al fine di garantire il decoro dell'ambiente urbano, contribuendo inoltre a scongiurare gli abbandoni di rifiuti provenienti da altre utenze e garantire salubrità dei luoghi. gli sportelli devono consentire la chiusura con chiavi da consegnare alla ditta esecutrice del contratto di igiene urbana; la struttura deve poggiare su piedi in acciaio che proteggano dall'umidità. Può essere ancorata sul terreno o fissata al muro; il tetto deve prevedere un vano che, ricoperto di uno strato di materiale impermeabile ed isolante, consenta di alloggiare della vegetazione decorativa di piccole dimensioni.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI UN MODULO



